

**OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2025/2027
E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2025/2027 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA
8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 25/09/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato relativo al periodo 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato relativo al periodo 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 26/02/2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 26/03/2025, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 19/06/2025, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ed accertato, in base alle risultanze dello stesso, un risultato di amministrazione al 31/12/2024 di € -568.304,94, che comporta, al netto dei vincoli, un saldo negativo pari ad euro 1.588.591,35;

Dato atto che, per quanto sopra, il risultato di amministrazione, risulta così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			635.825,86
RISCOSSIONI (+)	593.856,41	4.358.745,03	4.952.601,44
PAGAMENTI (-)	1.239.016,95	4.349.286,51	5.588.303,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			123,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			123,84
RESIDUI ATTIVI (+)	608.279,36	366.947,02	975.226,38
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari e in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	218.045,70	1.221.208,43	1.439.254,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)			41.297,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)			62.611,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE (1)			491,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) (2)			-568.304,94
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)			297.046,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			300.000,00
Altri accantonamenti			284.684,82
Totale parte accantonata (B)			881.730,94
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			87.183,92
Vincoli derivanti da trasferimenti			22.932,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			110.116,56
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			28.438,91
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-1.588.591,35
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)			

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato C).

(5) Solo per le Regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le Regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Visto l'art. 175, comma 8, del D. Lgs. n. 167/2000, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del d. Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale testualmente prevede che: *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

Richiamato il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale include tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

Preso atto delle comunicazioni dei responsabili dei servizi in ordine all'assenza di debiti fuori bilancio;

Richiamata la Relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria relativa alla Salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per il periodo 2025/2027, allegata al presente provvedimento sotto la **lettera C)** e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Rilevato per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- Che non emergono fatti e riscontri in ordine a possibili riduzioni dei residui attivi inseriti nel bilancio 2025, così come rideterminati in sede di approvazione del rendiconto 2024;
 - Che emergono squilibri di bilancio, sia in termini di equilibrio complessivo, di equilibrio economico ed equilibrio di cassa;
 - Che allo stato attuale, non sono presenti situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;
 - Che, in vista della predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL, l'ente ha avviato una ricognizione puntuale dei debiti fuori bilancio, al fine di ricostruire con chiarezza la reale eventuale esposizione debitoria non registrata e garantire la rappresentazione completa delle passività potenziali e/o certe da includere nel piano;
-

- Che la gestione di cassa non si trova in equilibrio in quanto alla data del 22/07/2025 l'ente è in anticipazione di cassa di € 274.795,19 ed ha fatto frequentemente ricorso all'anticipazione nel corso dell'anno, soprattutto nella prima parte dell'esercizio, con punte anche significative;

Considerato che, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2024 (deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 19/06/2025), è emerso un disavanzo di amministrazione pari a € 1.588.591,35, che è stato evidenziato nel prospetto degli equilibri di bilancio, esercizio 2025, a solo titolo rappresentativo, al fine di dare evidenza contabile della sua esistenza e della necessità di un futuro intervento di ripiano

Dato atto che, l'esposizione del recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente, pur non essendo attualmente accompagnata da una corrispondente copertura finanziaria, consente di rendere trasparente la portata del disavanzo in attesa della definizione e approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il cui iter è stato formalmente avviato con deliberazione consiliare di ricorso ex art. 243-bis del TUEL;

Preso atto che, per effetto di tale situazione, con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 19/06/2025, l'ente ha formalizzato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL, avviando il percorso di predisposizione del relativo piano, da presentare entro i 90 giorni dall'adozione della predetta deliberazione;

Vista, inoltre, la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione, necessaria ad adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, che si riporta nel prospetto allegato al presente provvedimento sotto la **lettera A)**;

Accertato che non vengono rispettati gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la **lettera B)** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nel quale emerge un saldo negativo pari a € - 1.588.591,35;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 e allegato alla presente deliberazione;

Visto:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- i principi contabili generali e applicati di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, nonché agli allegati n. 1, 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 stesso;
- il regolamento di contabilità attualmente in vigore, approvato con propria deliberazione n. 09 del 25/02/2016, in particolare il Titolo III;
- lo statuto dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Dott.ssa Anna Belotti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. (D. Lgs. n. 267/2000) come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) dal D.L. 10.10.2012 n. 174;

DELIBERA

1. **di apportare** al bilancio di previsione 2025/2027 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato A) alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di accertare** per il periodo 2025-2027, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria, in premessa richiamata (**lettera C**), effettuata dal Responsabile dell'area Finanziaria di concerto con i Responsabili delle altre aree, il permanere dello squilibrio di bilancio accertato con l'approvazione del rendiconto 2024;
3. **di dare atto** che:
 - a. le entrate aggiornate con la variazione di assestamento sono coerenti ed adeguate con l'andamento della gestione e che, al netto del disavanzo di amministrazione accertato nell'esercizio precedente, consentono di garantire la copertura sia delle spese correnti che di investimento e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione;
 - b. non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, ma in vista della predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL, l'ente ha avviato una ricognizione puntuale dei debiti fuori bilancio, al fine di ricostruire con chiarezza la reale eventuale esposizione debitoria non registrata e garantire la rappresentazione completa delle passività potenziali e/o certe da includere nel piano.
4. **di dare atto** altresì che, si procederà nei termini alla predisposizione ed all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;
5. **di aggiornare** il DUP 2025-2027 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 25/09/2024, nonché la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 26/02/2025;
6. **di demandare** al responsabile dell'ufficio ragioneria la definizione degli atti conseguenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
7. **di pubblicare** la stessa sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente.
8. **di dare altresì atto**, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo pretorio.

Successivamente, vista l'urgenza di adottare tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione
